

48

CORTE DI APPELLO LECCE
02 LUG. 2024
PROT. N° <u>6577</u>



Ministero della Giustizia

Dipartimento per gli Affari di Giustizia

Il Capo Dipartimento

Ai Sigg.ri Presidenti delle Corti di Appello

Ai sigg.ri Procuratori Generali della Repubblica presso le Corti d'Appello

Loro Sedi

E p.c. Al Capo di Gabinetto

Al Capo del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

Al Primo Presidente della Suprema Corte di Cassazione

Al Procuratore Generale presso la Suprema Corte di Cassazione

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento Politiche Europee

Coordinamento nazionale IMI

Ufficio Mercato Interno e Concorrenza

All'Ispettorato del Lavoro

Direzione Centrale Vigilanza, affari legali e contenzioso

OGGETTO: Esecuzione transnazionale delle sanzioni amministrative pecuniarie in materia di distacco dei lavoratori- direttiva n.2014/67/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio e decreto legislativo n.136 del 17.07.2016- Comunicazione aggiornamento modalità di accesso al sistema IMI.

Si informano le SS.LL. che l'Ufficio di Coordinamento nazionale IMI ha comunicato che è stato effettuato un aggiornamento delle modalità di accesso al Sistema IMI.

La nuova procedura prevede l'utilizzo dell'applicazione EU login- il servizio di autenticazione degli utenti della Commissione Europea.

L'indicato sistema di autenticazione consente di accedere alla piattaforma IMI con un maggior livello di sicurezza standardizzato e semplificato.

Le S.S. LL. sono pertanto invitate, quali utenti IMI, a collegare, seguendo la procedura descritta nell'allegato alla presente nota, il proprio account IMI all'account EU login.

All'esito del completamento della descritta procedura l'EU login diventerà l'unico modo di accesso all'IMI.

Si pregano, pertanto, le SS.LL. di procedere a quanto indicato al fine di aggiornare l'iscrizione all'IMI con l'autenticazione tramite EU Login.

Nell'augurare un proficuo lavoro, si pongono i più cordiali saluti.

Il Capo del Dipartimento

Luigi Birritteri





IMI - Transizione a EU Login

EU Login è un sistema di autenticazione sicuro, utilizzato da molteplici strumenti e servizi informatici forniti dalla Commissione. Dal mese di giugno 2024 anche l'IMI utilizzerà EU Login per autenticare i propri utenti.

Istruzioni generali per tutti gli utenti IMI sull'uso di EU Login:

- modificare la lingua delle pagine EU Login selezionando quella preferita nell'angolo in alto a destra.
- Leggere sempre attentamente le istruzioni presenti sulle pagine EU Login e in tutte le e-mail riguardanti l'account EU Login.
- Ricordare che i link contenuti nelle e-mail relative a EU Login sono validi per un periodo di tempo limitato, a volte soltanto 1-2 ore.
- Ricordare che le password EU Login possono essere reimpostate soltanto una volta ogni 24 ore.
- Per EU Login non utilizzare mai una casella di posta elettronica.

Quando si accede per la prima volta all'IMI con EU Login, dopo aver fornito l'indirizzo e-mail e la password EU Login occorre inserire per un'ultima volta le proprie credenziali IMI (nome utente, password e codice di sicurezza). A questo punto EU Login reindirizzerà direttamente all'IMI.

➔ Sei un utente IMI registrato con un account EU Login valido?

Gli utenti IMI registrati con un account EU Login valido devono accedere all'IMI utilizzando EU Login (da giugno 2024). Per effettuare l'accesso occorrerà fornire un'ultima volta le proprie credenziali IMI.

➔ Sei un utente IMI registrato senza un account EU Login valido?

Gli utenti IMI registrati che non dispongono di un account EU Login valido devono crearne uno utilizzando l'indirizzo e-mail registrato nell'IMI. Per creare un account EU Login, cliccare [qui](#) e seguire le istruzioni contenute nella pagina e nelle e-mail che si riceveranno. Dopo aver creato l'account EU Login, occorre collegarsi all'IMI tramite questo account e quindi fornire le credenziali IMI (solo per il primo accesso).





IMI - Connessione con EU Login

Istruzioni per utenti IMI

Dal mese di giugno 2024 la connessione al sistema di informazione del mercato interno (IMI) sarà protetta da EU Login, il sistema e meccanismo di autenticazione degli utenti della Commissione europea. Per agevolare il passaggio al sistema di autenticazione EU Login, gli utenti dell'IMI sono invitati a seguire le seguenti fasi quando si collegano al sistema.

- Cliccare su "Accedi all'IMI" → si aprirà la schermata di autenticazione EU Login.
- Modificare la lingua della schermata selezionando quella preferita nell'angolo in alto a destra.

➔ **Se la schermata EU Login visualizza già l'indirizzo e-mail**, significa che l'utente ha un account EU Login e deve soltanto fornire la password per procedere.

➔ **Se la schermata EU Login visualizza un indirizzo e-mail diverso dal proprio**, occorre cliccare su "Desideri accedere con un altro indirizzo e-mail?", indicare l'e-mail professionale e cliccare su "Avanti".

➔ **Se il campo per l'indirizzo e-mail nella schermata EU Login è vuoto**, occorre indicare il proprio indirizzo e cliccare su "Avanti".

Se l'utente ha già un account EU Login, sarà invitato a inserire la password EU Login. Altrimenti, dovrà creare un account EU Login.

Se si è invitati a inserire la password EU Login:

- Inserire la password di EU Login e cliccare su "Accesso".
- Si verrà reindirizzati per un'ultima volta alla vecchia schermata di accesso all'IMI. Occorre quindi fornire il nome utente e la password IMI, seguiti da 3 caratteri selezionati del codice di sicurezza IMI.
- Una volta effettuato l'accesso all'IMI con le credenziali EU Login (indirizzo e-mail e password EU Login), queste varranno anche per i futuri collegamenti.

DECRETO LEGISLATIVO 17 luglio 2016 , n. 136

Attuazione della direttiva 2014/67/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, concernente l'applicazione della direttiva 96/71/CE relativa al distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi e recante modifica del regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («regolamento IMI»).

(16G00152)

Vigente al : 30-7-2024

Capo I

Disposizioni generali

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 76 e 87, quinto comma, della Costituzione;

Visto l'articolo 1 della legge 9 luglio 2015, n. 114, recante delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2014 ed in particolare, l'allegato B;

Vista la direttiva 96/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 1996, relativa al distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi;

Vista la direttiva 2014/67/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, concernente l'applicazione della direttiva 96/71/CE relativa al distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi e recante modifica del regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno

Acquisiti i pareri delle competenti Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 14 luglio 2016;

Sulla

proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e dei Ministri del lavoro e delle politiche sociali e della giustizia, di concerto con i Ministri degli affari esteri e della cooperazione internazionale, dell'economia e delle finanze, delle infrastrutture e dei trasporti e dello sviluppo economico; Emanando il seguente decreto

legislativo:

Art. 1

Campo d'applicazione

1. Il presente decreto si applica alle imprese stabilite in un altro Stato membro che, nell'ambito di una prestazione di servizi, distaccano in Italia uno o più lavoratori, in favore di un'altra impresa, anche appartenente allo stesso gruppo, o di un'altra unità produttiva o di un altro destinatario, a condizione che durante il periodo del distacco, continui a esistere un rapporto di lavoro con il lavoratore distaccato.

2. Il presente decreto si applica alle agenzie di somministrazione di lavoro stabilite in un altro Stato membro che distaccano lavoratori presso un'impresa utilizzatrice avente la propria sede o un'unità produttiva in Italia.

2-bis. Il presente decreto si applica alle agenzie di somministrazione di lavoro stabilite in uno Stato membro diverso dall'Italia che distaccano presso un'impresa utilizzatrice con sede nel medesimo o in un altro Stato membro uno o più lavoratori da tale ultima impresa inviati, nell'ambito di una prestazione transnazionale di servizi, diversa dalla somministrazione, presso una propria unità produttiva o altra impresa, anche appartenente allo stesso gruppo, che ha sede in Italia; in tal caso i lavoratori sono considerati distaccati in Italia dall'agenzia di somministrazione con la quale intercorre il

LA DIRETTIVA 2014/67/UE IN BREVE

La direttiva 2014/67/UE definisce gli obblighi amministrativi e le misure di controllo che possono essere imposti dallo Stato ospitante alle aziende che distaccano/inviano in trasferta lavoratori sul suo territorio per agevolare i controlli sulle condizioni di lavoro dei lavoratori distaccati/inviati in trasferta.

L'obiettivo della direttiva 2014/67/UE è di promuovere l'applicazione e l'attuazione della **direttiva 96/71/CE**, che tutela i lavoratori inviati all'estero nell'ambito di una prestazione di servizi transnazionale. Il testo normativo affronta questioni quali l'abuso e l'elusione delle norme sul distacco, la responsabilità solidale nelle catene di subappalto e la condivisione di informazioni tra i paesi dell'Unione.

La normativa in materia di distacco transnazionale, inclusa la direttiva 2014/67/UE, mira a **evitare il fenomeno del social dumping**, a garantire tutele adeguate ai lavoratori di ciascun stato membro e a coordinare le diverse normative e autorità nazionali.

Gli obblighi in capo all'azienda distaccante

In linea generale le misure imponibili dagli Stati ospitanti ai prestatori di servizi consistono nei seguenti adempimenti:

- Presentazione di una «**Dichiarazione di Distacco**/Trasferta» alle autorità competenti secondo le scadenze dettate da ciascuno stato membro;
- Obbligo di conservazione della documentazione in un luogo accessibile e nel territorio dello stato ospitante;
- Obbligo di archiviazione dei documenti per un periodo ragionevole dopo la fine del distacco/trasferta (generalmente almeno 2 anni):
 - si introduce pertanto un periodo di prescrizione minimo di 2 anni, estendibile a 5 (e.g. Francia);
- Designazione di una persona incaricata di tenere i contatti con le autorità locali dello Stato ospitante e inviare e ricevere documenti e/o avvisi;
- Designazione di una persona di contatto che agisca in qualità di rappresentante legale attraverso la quale le parti sociali interessate possano cercare di impegnare il prestatore di servizi ad avviare una negoziazione collettiva all'interno dello Stato membro ospitante durante il periodo in cui sono prestati i servizi.

Le misure di controllo delle autorità estere

La direttiva 67/2014/UE stabilisce inoltre diverse misure di controllo per la verifica dell'effettivo rispetto della direttiva 96/71/CE (poi integrata dalla direttiva 957/2018/UE) e della direttiva di applicazione stessa.

Le autorità ispettive di ciascuno Stato membro possono richiedere la presentazione della documentazione di trasferta – durante una visita ispettiva on-site, ma anche in seguito alla conclusione della trasferta tramite comunicazione scritta – per verificare il corretto rispetto degli adempimenti e l'autenticità del distacco.

Cosa succede in caso di violazione della Direttiva 2014/67/UE

In caso di mancati adempimenti o infrazioni alle disposizioni previste, ciascuno stato membro ha previsto un proprio sistema sanzionatorio, che prevede sanzioni amministrative, penali, fino ad arrivare al blocco del cantiere e/o delle prestazioni sull'intero territorio.

#####

- **IMI (Internal Market Information)**

Autorità competenti

L'IMI è utilizzato per la **cooperazione amministrativa** tra le autorità competenti degli Stati membri e tra le autorità competenti degli Stati membri e la Commissione (art 3, par. 1 del regolamento IMI 1024/2012).

Tale cooperazione è necessaria per l'attuazione degli atti dell'Unione nel settore del **mercato interno** che prevedono una cooperazione amministrativa, compreso lo scambio di dati personali, tra gli Stati membri o tra gli Stati membri e la Commissione (articolo 26, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea). Per tale cooperazione amministrativa le Pubbliche amministrazioni degli Stati membri che quindi, in questa sede, assumono la veste di «autorità competenti» sono di regola registrate nell'ambito di determinati settori legislativi entro cui svolgono la loro attività.

La registrazione viene effettuata dal coordinatore nazionale che, per l'**Italia**, è il Dipartimento per gli Affari Europei - Ufficio per il mercato interno, la competitività e gli affari generali - Coordinamento nazionale IMI.

Autorità competenti

Sono Autorità competenti registrate nel sistema IMI sul territorio nazionale:

- Ministeri: Interno, Politiche agricole alimentari e forestali, Infrastrutture e Mobilità sostenibili, Salute, Giustizia, Difesa, Istruzione, Università, Economia e finanze, Transizione ecologica, Lavoro e politiche sociali, Cultura, Turismo, Sviluppo economico
- Dipartimento per lo Sport (Presidenza del Consiglio dei Ministri)
- Direzioni Territoriali del lavoro di tutte le province italiane e Direzioni Regionali di Liguria e Piemonte
- Tutte le Regioni italiane, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Province di Terni, Pescara e Perugia
- Alcuni Comuni siciliani ed umbri
- ACCREDIA (Ente italiano di accreditamento)
- AGCOM (Autorità per le garanzie nelle comunicazioni)
- AGCM (Autorità garante della concorrenza e del mercato)
- Agenzia delle Dogane
- AIFA (Agenzia italiana del farmaco)
- Altroconsumo
- ANAC (Autorità nazionale anticorruzione)
- ANSF (Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie)
- ART (Autorità di regolazione dei trasporti)
- Banca d'Italia
- Casellario centrale
- CEC Italia (Centro europeo consumatori Italia)
- ENAC (Ente nazionale per l'aviazione civile)
- Ordini nazionali dei periti agrari, degli agrotecnici e degli ostetrici
- Consigli nazionali dei seguenti ordini professionali: giornalisti, psicologi, geometri, assistenti sociali, periti industriali, geologi, dottori commercialisti, chimici, attuari, tecnologi alimentari, dottori agronomi e dottori forestali, ingegneri
- CONSIP (Concessionaria servizi informativi pubblici)

- Federazioni nazionali dell'ordine dei farmacisti italiani, degli sport invernali, degli ordini dei medici, chirurghi e odontoiatri, dei collegi professionali tecnici sanitari di radiologia medica, dei collegi degli infermieri professionali, assistenti sanitari, vigilatrici d'infanzia, dell'ordine dei veterinari
- Garante per la protezione dei dati personali
- INAIL (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro)
- INARCASSA (Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti)
- Ispettorato nazionale del lavoro
- Istituto superiore per la conservazione ed il restauro
- Polizia stradale
- Prefetture
- Questure
- Uffici di Motorizzazione civile
- Uffici scolastici regionali
- Università italiane
- Unioncamere

Applicazione del Sistema IMI

L'applicazione del sistema IMI riguarda numerosi diversi ambiti e consente che lo **scambio di informazioni** avvenga in più modi: scambi con un solo interlocutore, scambi con più interlocutori e repertori.

Lo **scambio con un solo interlocutore** può avvenire tramite richiesta di informazioni o richiesta di provvedimenti: due amministrazioni di diversi paesi si scambiano informazioni utilizzando domande e risposte pre-tradotte ("serie di domande").

Se un'amministrazione invece invia informazioni a **diversi destinatari**, può farlo tramite un sistema di notifiche della legislazione nazionale vigente in un determinato settore o per mezzo di un meccanismo di allerta per servizi che possono arrecare un grave danno alla salute o sicurezza delle persone o all'ambiente.

Infine i repertori permettono ad un'amministrazione di inserire informazioni in una banca dati presente sul sistema IMI, in modo che possano essere accessibili a tutti gli utenti IMI o a un preciso gruppo di utenti.

QUALIFICHE PROFESSIONALI

Sono operativi tre moduli:

- Scambio di informazioni: al fine di verificare la validità delle qualifiche di professionisti che desiderano esercitare la loro attività in un altro paese del SEE.
- Sistema di notifiche: per notificare nuovi diplomi per le professioni di farmacisti, dentisti, infermieri, medici, ostetrici, veterinari e architetti.
- Repertorio di registri (Repository): per trovare un registro nazionale delle professioni (architetti, contabili, ingegneri, ecc.)

Riferimenti normativi: direttiva 2005/36/CE modificata dalla direttiva 2013/55/UE

SERVIZI

Sono operativi quattro moduli:

- Scambio di informazioni: per verificare le informazioni su una società o persona straniera che desidera prestare un servizio in un altro paese del SEE.
 - Sistema di notifiche: per informare la Commissione e gli Stati membri di modifiche della legislazione vigente in materia di prestazione di servizi, ai sensi dell'art. 15(7) e art.39(5) della direttiva servizi.
 - Meccanismo di allerta: per segnalare l'attività di un prestatore di servizi con possibili ripercussioni sulla salute, la sicurezza o l'ambiente.
 - Repository: per trovare un registro nazionale dei prestatori di servizi (ad es. registri di imprese o registri commerciali) in qualsiasi paese del SEE.
- Riferimenti normativi: direttiva 2006/123/CEE, decisione 2009/739/CE*

DISTACCO DEI LAVORATORI

E' operativo un modulo:

- Scambio di informazioni: per verificare le condizioni contrattuali dei lavoratori distaccati in un altro Stato Membro.
- Riferimenti normativi: direttiva 96/71/CEE, direttiva 2014/67*

TRASPORTO DI CONTANTE IN EURO

E' operativo un modulo:

- Repository: per verificare i dettagli delle licenze per il trasporto transfrontaliero di contante.
- Riferimenti normativi: regolamento (UE) n. 1214/2011*

LICENZE DI CONDUZIONE DEI TRENI

Sono operativi due moduli:

- Scambio di informazioni: per verificare la validità di una licenza di conduzione treni, chiedere lo svolgimento di un'ispezione o la sospensione di una licenza.
 - Sistema di notifiche: per informare altri Stati membri e la Commissione di una richiesta di ispezione o sospensione di una licenza.
- Riferimenti normativi: decisione di esecuzione 2014/89/UE*

DIRITTI DEI PAZIENTI

Sono operativi due moduli:

- Scambio di informazioni: per verificare se un operatore sanitario ha il diritto di esercitare la sua professione e per l'applicazione dei diritti dei pazienti nell'assistenza sanitaria transfrontaliera. In altre parole, un paziente che desidera essere curato in un altro paese dell'UE può chiedere all'autorità pubblica competente di verificare tramite l'IMI se un determinato operatore sanitario ha il diritto di esercitare la sua professione.

- Repository: per trovare un registro nazionale delle professioni sanitarie (dottori, specialisti etc.).

Riferimenti normativi: direttiva 2011/24/UE

COMMERCIO ELETTRONICO

Sono operativi due moduli:

- Richieste di provvedimenti: per chiedere ad un altro Paese di adottare provvedimenti specifici nei confronti di prestatori di servizi online, ad esempio quando i loro siti non rispettano i requisiti di informazione generale, ai sensi dell'art.3 della direttiva sul commercio elettronico.
- Sistema di notifiche: per notificare i provvedimenti che si intendono adottare nei confronti di prestatori di servizi online di un altro paese, ai sensi dell'art. 3 par.4-5 della direttiva sul commercio elettronico.

Riferimenti normativi: direttiva 2000/31/CEE

PACCHETTO MOBILITA'

Sono operativi tre moduli:

- Dichiarazioni di Distacco - *Direttiva (EU) 2020/1057*
- Condizioni di stabilimento - *Regolamento (EU) 2020/1055*
- Norme sociali - *Direttiva (EU) 2020/1057*

Scambio di informazioni - IMI

Le informazioni possono essere scambiate - se necessarie per garantire il controllo dei prestatori e dei loro servizi - se sorgono dubbi sull'accuratezza dell'informazione fornita da un prestatore di servizi o per l'autenticità della documentazione presentata.

Questo accade sia nel caso di un prestatore di servizi che intenda stabilirsi in uno Stato membro, sia per il prestatore di servizi stabilito in uno Stato membro che intenda fornire servizi in un altro Stato transfrontaliero.

Se il prestatore di servizi intende stabilirsi in uno Stato membro, le autorità possono richiedere ad un altro Stato membro informazioni per:

- accertare la conformità con alcuni requisiti nazionali;
- evitare la duplicazione dei requisiti se il prestatore di servizi fosse già stabilito in un altro Stato membro;
- controllare l'autenticità dei documenti presentati;
- verificare se una persona ha la delega per agire per conto del prestatore di servizi.

Inoltre, lo Stato membro in cui il servizio viene prestato potrebbe voler chiedere allo Stato membro di stabilimento se un prestatore fornisce legittimamente i propri servizi.

Nell'attuale fase sperimentale relativa all'area legislativa distacco dei lavoratori (Direttiva 96/71/CE), nel mese di maggio inizierà lo scambio delle informazioni tra le autorità competenti registrate ai fini della collaborazione amministrativa tra gli Stati membri per assicurare la corretta applicazione in materia.

Il distacco transnazionale dei lavoratori, si configura quando, sulla base di un contratto commerciale, un'impresa stabilita in uno Stato membro (distaccante), pone temporaneamente uno o più lavoratori (distaccati) a disposizione di un'altra impresa stabilita in un Stato membro diverso (distaccatario) per l'esecuzione di una determinata attività lavorativa. In Italia la direttiva 96/71/CE è stata recepita dal D.lgs 25 febbraio 2000 n. 72. Al rapporto di lavoro tra le imprese e i lavoratori distaccati si applicano durante il periodo del distacco le medesime condizioni di lavoro comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Le richieste devono specificare la ragione della richiesta, essere debitamente motivate e non creare inutili duplicazioni. Ogni Stato membro è responsabile della revisione e dell'attuazione dei propri requisiti (per quanto siano applicabili) di accesso al mercato dei servizi.

Coordinatore nazionale

Ogni Stato membro nomina un coordinatore nazionale del sistema IMI. In **Italia** tale ruolo è ricoperto dal Dipartimento per gli Affari Europei - Ufficio per il mercato interno, la competitività e gli affari generali.

Coordinatore nazionale IMI

Valentina Guidi

tel.: 06.6779.5251

e-mail: segreteria.mercatointernoconcorrenza@governo.it

Referenti nazionali IMI

Roberto Biasini: Supervisione del rinvio, gestione dati, formazione

Valeria Viale: Supervisione del rinvio, gestione dati, formazione

Responsabilità e compiti del Coordinatore nazionale IMI

Ai sensi dell'art.6 Regolamento 1024/2012, consistono nel:

- registrare o convalidare la registrazione dei coordinatori IMI e delle autorità competenti;
- agire in qualità di principale punto di contatto per i partecipanti all'IMI degli Stati membri per le questioni relative all'IMI, anche fornendo informazioni su aspetti relativi alla protezione dei dati personali conformemente al presente regolamento;
- agire in qualità di interlocutore della Commissione per le questioni relative all'IMI, anche fornendo informazioni su aspetti legati alla protezione dei dati personali ai sensi del presente regolamento;
- fornire conoscenze, formazione e supporto, compresa l'assistenza tecnica di base, ai partecipanti all'IMI degli Stati membri;
- garantire l'efficace funzionamento dell'IMI per quanto sotto il suo controllo, anche fornendo risposte tempestive e adeguate da parte dei partecipanti all'IMI degli Stati membri alle richieste di cooperazione amministrativa.

Per informazioni e supporto sul Sistema IMI scrivere a:

nimic@governo.it – (riservato alle Autorità competenti registrate sul sistema IMI)

helpdesknimic@governo.it – (riservato alle autorità non registrate sul sistema IMI)

Per conoscere i coordinatori nazionali IMI, vai sul [sito della Commissione europea](#) e visita il [sito dell'IMI](#)

Helpdesk IMI

Amministrazioni, enti, organismi non registrati nel Sistema IMI, persone giuridiche e fisiche (i cittadini), siano essi prestatori di servizi o destinatari di servizi, non possono avvalersi direttamente del Sistema, ma possono rivolgersi al [Helpdesk IMI](#) per informazioni relative a:

- autorità competenti registrate nell'IMI negli Stati UE e SEE;
- organismi, enti, associazioni ed organizzazioni dello Stato membro in cui risiedono presso i quali ottenere assistenza.

Le autorità competenti non registrate nel sistema IMI possono avvalersi del helpdesk IMI per chiedere informazioni.

La lista completa degli Helpdesk IMI presso i vari Stati membri (inclusi Liechtenstein, Islanda e Norvegia) dal sito della [Commissione europea](#).

Documentazione

MATERIALE INFORMATIVO

- [IMI - nuovo opuscolo informativo](#) [.pdf - 570 Kbyte]

GUIDE E MANUALI

- [Guida per il primo utente](#) [.pdf - 595 Kbyte]
- [Manuale per gli utenti](#) [.pdf - 457 Kbyte]
- [Richieste di informazioni - Guida utente IMI](#) [.pdf - 1,10 Mbyte]
- [Il meccanismo di allerta - Commissione europea](#) [.pdf - 285 Kbyte]
- [Linee guida sull'applicazione delle deroghe](#) [.pdf - 108 Kbyte]
- [Glossario](#) [.pdf 73.8 Kbyte]

RELAZIONI E DOCUMENTI

- [Regolamento 1024/2012](#) [.pdf - 253 Kbyte]
- [Strategia per espandere e sviluppare l'IMI](#) [.pdf - 85 Kbyte]
- [Estensione e sviluppo dell'IMI: una strategia - Commissione europea 21 febbraio 2011](#) [.pdf - 267 Kbyte]
- [Mutua assistenza - Commissione europea 9 aprile 2010](#) [.pdf - 23,7 Kbyte]
- [Valutazione ex ante-formazione e scambio - Commissione europea 9 aprile 2010](#) [.pdf - 122 Kbyte]
- [Relazione sul progetto pilota qualifiche professionali - IMI - Commissione europea 6 novembre 2008](#) [.pdf - 200 Kbyte]
- [Stato avanzamento IMI - 2008 - Commissione europea 6 novembre 2008](#) [.pdf - 60,7 Kbyte]
- [Domande frequenti - Commissione europea aprile 2008](#) [.pdf - 81,2 Kbyte]

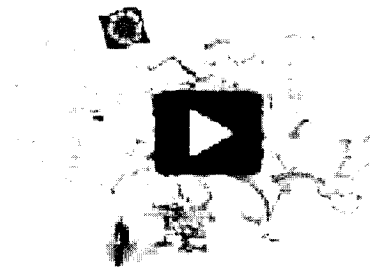
Sistema di informazione del mercato interno

L'IMI

Il sistema di informazione del mercato interno (IMI) è uno strumento online, multilingue e sicuro che agevola lo scambio di informazioni tra le pubbliche amministrazioni che provvedono a mettere in pratica il diritto dell'UE.

Consente alle amministrazioni di rispettare gli obblighi di collaborazione amministrativa a livello transfrontaliero nei vari settori d'intervento del mercato unico.

Video: Tutto sull'IMI



Scarica [poster](#), [video](#) MP4 , [trascrizione](#) TXT .

Avviato nel 2008 per attuare la direttiva sui servizi, l'IMI sostiene attualmente 95 procedure di cooperazione amministrativa in 19 diversi settori d'intervento. La modernizzazione della cooperazione transfrontaliera a livello nazionale, regionale e locale che ha reso possibile ha migliorato la cooperazione tra le autorità pubbliche. Ciò ha comportato benefici sia per i cittadini che per le imprese.

Il video che segue illustra i meriti dell'IMI e i modi in cui semplifica la vita dei cittadini e delle imprese.

La relazione sui 15 anni dell'IMI PDF, EN , pubblicata nel novembre 2023, sottolinea come il sistema abbia contribuito ad abbattere gli ostacoli alla comunicazione tra gli Stati membri e a promuovere la collaborazione e lo scambio di informazioni a livello amministrativo, favorendo la transizione digitale e creando un mercato unico più interconnesso e accessibile per i cittadini e le imprese.

Fatti e cifre dell'IMI

- L'IMI è stato sviluppato dalla Commissione in stretta collaborazione con gli Stati membri.
- Dal suo avvio nel 2008, ha permesso di effettuare oltre 485 000 scambi di informazioni. Nel 2022 ne sono stati registrati 107 291.

- A partire dal 2022, l'IMI sostiene 95 procedure transfrontaliere in 19 settori giuridici.
- L'IMI conta oltre 12 500 autorità pubbliche con circa 40 000 utenti registrati.
- Adottato nel 2012, il regolamento IMI definisce il campo di applicazione del sistema. Descrive inoltre i ruoli e le responsabilità dei diversi attori e le norme per il trattamento dei dati personali.
- Introdotta nel 2016, la tessera professionale europea (EPC) comporta la prima procedura totalmente online a livello dell'UE. Contribuisce ad accelerare il riconoscimento delle qualifiche professionali.
- Nel gennaio 2020 l'IMI ha sostituito il precedente strumento utilizzato per sostenere la rete di cooperazione per la tutela dei consumatori. Ciò ha contribuito a centralizzare gli strumenti informatici della Commissione. Il ricorso all'IMI in questo nuovo settore d'intervento, che interessa 25 direttive e regolamenti, ha permesso di collegare tra loro più di 300 amministrazioni preposte alla tutela dei consumatori.

I tipi di scambio di informazioni offerti dall'IMI

Gli strumenti dell'IMI consentono di far fronte alle procedure di collaborazione amministrativa più comuni:

le **richieste** IMI sono scambi bilaterali tra due autorità competenti

le **notifiche** e le **segnalazioni** IMI sono scambi multilaterali in cui gli Stati membri possono condividere informazioni con altri Stati membri e/o con la Commissione

i **repertori IMI** permettono alle amministrazioni di condividere informazioni relative a un settore d'intervento specifico in una banca dati centralizzata

le **interfacce pubbliche** permettono agli operatori esterni di comunicare con le autorità competenti registrate nell'IMI (ad es. la presentazione di casi SOLVIT, domande di EPC e il portale per le dichiarazioni di distacco nel settore dei trasporti su strada).

Vantaggi dell'IMI

- **Multilingue** – l'IMI è disponibile in tutte le lingue dell'UE. I contenuti, le domande, le risposte, i messaggi e i campi sono standardizzati e pretradotti. Inoltre, è disponibile la traduzione automatica (tramite il sistema *eTranslation*) per le informazioni inserite nei campi a testo libero.
- **Identificazione delle autorità** – la funzione di ricerca multilingue nell'IMI aiuta le amministrazioni a individuare i loro interlocutori degli altri paesi SEE.
- **Flessibile** – l'IMI è flessibile e può accogliere qualsiasi struttura amministrativa nazionale, da centralizzata a completamente decentrata.
- **Protezione e sicurezza dei dati** – lo scambio di informazioni tramite l'IMI è completamente sicuro e protetto da una serie di orientamenti in materia di protezione dei dati.
- **Coordinatori nazionali IMI** – la rete dei coordinatori nazionali IMI (NIMIC) fornisce assistenza giuridica, tecnica e formativa agli utenti di tutti gli Stati membri.
- **Rapporto costi/benefici** – gli Stati membri non sostengono costi informatici per l'utilizzo dell'IMI.

Cronologia

-
- A vertical timeline with a central line and circles representing milestones. The years are listed on the left, and the corresponding legislative topics are listed on the right, connected by a right-pointing arrow. Some years have multiple entries.
- 2008 ► Qualifiche professionali
 - 2009 ► Servizi
 - 2011 ► Distacco dei lavoratori
 - 2012 ► Trasporto transfrontaliero di contante in euro
 - 2013 ► Diritti dei pazienti
 -
 - Commercio elettronico (progetto pilota)
 - 2012 ► Licenze per la conduzione di treni (progetto pilota)
 - 2015 ► Appalti pubblici (progetto pilota, sospeso nel 2021)
 - Restituzione dei beni culturali
 - 2016 ► EPC - Tessera Professionale Europea
 - 2017 ► Macchine mobili non stradali
 - 2018 ► GDPR – Regolamento generale sulla protezione dei dati
 - Documenti pubblici

- 
- 2019  ► Trasferimento di armi da fuoco
 - 2020  ► Cooperazione per la tutela dei consumatori (CPC)
 -  ► RGE – Rete giudiziaria europea
 - 2022  ► Dichiarazione di distacco per il trasporto su strada
 -  ► Trasporto su strada – Condizioni di stabilimento
 -  ► Trasporto su strada – Norme sociali
 -  ► Rifiuti di armi da fuoco
 - 2023  ► Regolamento sullo sportello digitale unico